COMUNE DI IGLESIAS

**SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI
DI BILANCIO 2016**

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”* (D.Lgs.126/14).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, *“il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica”* (D.Lgs.267/00), art.153/4).

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

Secondo il TUEL *“gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”* (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare *“provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (fuori bilancio) di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui*
“(D.Lgs.267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dal consuntivo precedente per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio, analizzerà poi lo stato di

avanzamento della spesa per missione, gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità, la valutazione e l'andamento delle entrate, la valutazione e l'andamento delle uscite, unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio. L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione, e le considerazioni conclusive.

Rendiconto 2015

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio 2015 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa, i residui attivi e passivi, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	€ 23.420.027,61
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	€ 4.158.562,30
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	€ 39.667.658,96
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	€ 36.441.695,41
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-€ 36.200,93
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 1.101.658,85
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	€ 31.942.413,24
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	€ 2.323.413,33
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	€ 29.618.999,91
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
		€ 14.605.907,39
		€ 837.118,39
		€ 5.076,88
	Parte accantonata	€ 74.918,63
	fondo svalutazione crediti accantonamenti contenzioso accantonamenti i.f.m. sindaco accantonamenti legale interno	€ 15.523.021,29
	B) Totale parte accantonata	
	Parte vincolata	€ -
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 13.564.421,38
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare	€ -
	C) Totale parte vincolata	€ -
	Parte destinata agli investimenti	€ -
	D) Totale destinata agli investimenti	€ -
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ -
		€ 13.564.421,38
		€ 531.557,24
		€ 531.557,24
		€ -
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		

Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per gestire il bilancio in corso. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati 2015.

Tabella parametri deficitari

N.	Parametri di deficit strutturale	Descrittivo	Si/No
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Valore negativo del risultato contabile di gestione, superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	No
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	No
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL 1	No

N.	Parametri di deficit strutturale	Descrittivo	Si/No
6	Spese personale rispetto entrate correnti	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali non ché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	No
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	No
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	No
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	No

SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione.

Tabella verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 15.289.450,35			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		€ 394.632,71	€ 378.701,11	€ 380.253,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ -	€ -	€ -
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		€ 35.447.196,40	€ 32.274.990,18	€ 32.566.717,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			€ -	€ -	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		€ 36.893.521,62	€ 31.652.896,15	€ 31.931.972,77
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			€ 378.740,11	€ 380.253,28	€ 380.253,28
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			€ 3.600.107,45	€ 3.186.716,43	€ 3.801.698,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		€ 385.659,08	€ 404.831,14	€ 418.998,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-€ 1.437.351,59	€ 596.000,00	€ 596.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		€ 2.043.123,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			€ -		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 605.771,41	€ 596.000,00	€ 596.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di	(+)		€ 808.269,32		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		€ 1.928.780,62	€ 160.000,00	€ 160.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 29.778.585,14	€ 22.534.381,55	€ 23.818.829,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente	(-)		€ -	€ -	€ -
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		€ -	€ -	€ 150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 605.771,41	€ 596.000,00	€ 596.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 33.121.406,49	€ 23.290.381,55	€ 24.424.829,74
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-			€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		€ -	€ -	€ 150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ -	€ -	€ 150.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ -	€ -	€ -

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento, è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili.

Tabella missione corrente

Investimenti:

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile. Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Tabella missione investimenti

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferi menti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizio ni di attività finanziarie	Concessi one crediti di breve termine	Concessi one crediti di medio- lungo termine	Altre spese per increment o di attività finanziarie	Totale Spese per incremento di attività finanziarie
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e											
03	Gestione economica, finanziaria,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -	€ 269.701,70	€ -	€ -	€ -	€ 269.701,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
06	Ufficio tecnico	€ -	€ 334.092,45	€ -	€ -	€ -	€ 334.092,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
08	Statistica e sistemi informativi	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10	Risorse umane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11	Altri servizi generali	€ -	€ 391.800,00	€ -	€ -	€ -	€ 391.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi	€ -	€ 1.000.414,15	€ -	€ -	€ -	€ 1.000.414,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	€ -	€ 118.126,72	€ -	€ -	€ -	€ 118.126,72	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e	€ -	€ 118.126,72	€ -	€ -	€ -	€ 118.126,72	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo											
01	Istruzione prescolastica	€ -	€ 211.600,00	€ -	€ -	€ -	€ 211.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	€ -	€ 3.067.434,30	€ -	€ -	€ -	€ 3.067.434,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
06	Servizi ausiliari all'istruzione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e	€ -	€ 3.279.034,30	€ -	€ -	€ -	€ 3.279.034,30	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei											
01	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ -	€ 9.471,58	€ -	€ -	€ -	€ 9.471,58	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ -	€ 246.789,60	€ -	€ -	€ -	€ 246.789,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e	€ -	€ 256.261,18	€ -	€ -	€ -	€ 256.261,18	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e											
01	Sport e tempo libero	€ -	€ 24.391,45	€ -	€ -	€ -	€ 24.391,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili,	€ -	€ 24.391,45	€ -	€ -	€ -	€ 24.391,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ -	€ 24.279,95	€ -	€ -	€ -	€ 24.279,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	€ -	€ 24.279,95	€ -	€ -	€ -	€ 24.279,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed											
01	Urbanistica e assetto del territorio	€ -	€ 110.195,58	€ -	€ -	€ 79.178,27	€ 189.373,85	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ -	€ 2.244.534,08	€ 123.885,00	€ -	€ -	€ 2.368.419,08	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del	€ -	€ 2.354.729,66	€ 123.885,00	€ -	€ 79.178,27	€ 2.557.792,93	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela											
01	Difesa del suolo	€ -	€ 161.639,02	€ -	€ -	€ -	€ 161.639,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ -	€ 12.326.074,02	€ -	€ -	€ -	€ 12.326.074,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
03	Rifiuti	€ -	€ 1.676.499,15	€ -	€ -	€ -	€ 1.676.499,15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
04	Servizio idrico integrato	€ -	€ 79.271,87	€ -	€ -	€ -	€ 79.271,87	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ -	€ 1.775.531,10	€ -	€ -	€ -	€ 1.775.531,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ -	€ 19.774,83	€ -	€ -	€ -	€ 19.774,83	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ -	€ 21.197,39	€ -	€ -	€ -	€ 21.197,39	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo	€ -	€ 16.059.987,38	€ -	€ -	€ -	€ 16.059.987,38	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	€ -	€ 7.003.684,45	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ 7.163.684,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e	€ -	€ 7.003.684,45	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ 7.163.684,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	€ -	€ 106.404,21	€ -	€ -	€ -	€ 106.404,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ -	€ 106.404,21	€ -	€ -	€ -	€ 106.404,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche											
03	Interventi per gli anziani	€ -	€ 599.673,55	€ -	€ -	€ -	€ 599.673,55	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ -	€ 5.607,70	€ -	€ -	€ -	€ 5.607,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ -	€ 484.675,32	€ -	€ -	€ -	€ 484.675,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali,	€ -	€ 1.089.956,57	€ -	€ -	€ -	€ 1.089.956,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e											
01	Industria, PMI e Artigianato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ -	€ 15.570,52	€ -	€ -	€ -	€ 15.570,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
03	Ricerca e innovazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo	€ -	€ 15.570,52	€ -	€ -	€ -	€ 15.570,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione											
01	Fonti energetiche	€ -	€ 1.425.502,70	€ -	€ -	€ -	€ 1.425.502,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e	€ -	€ 1.425.502,70	€ -	€ -	€ -	€ 1.425.502,70	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
03	Altri Fondi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ -	€ 32.758.343,22	€ 123.885,00	€ -	€ 239.178,27	€ 33.121.406,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 15.289.450,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 2.851.392,32	€ -	€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato		€ 2.323.413,33	€ 538.740,11	€ 540.253,28					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	€ 24.594.837,52	€ 13.247.977,38	€ 11.921.233,38	€ 11.921.233,38	Titolo 1 - Spese correnti	€ 38.637.377,25	€ 36.893.521,62	€ 31.652.896,15	€ 31.931.972,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 378.740,11	€ 380.253,28	€ 380.253,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 17.159.579,43	€ 12.730.844,77	€ 13.625.002,05	€ 13.628.729,43					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 14.095.569,71	€ 9.468.374,25	€ 6.728.754,75	€ 7.016.754,75					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 31.244.646,98	€ 29.778.585,14	€ 22.534.381,55	€ 23.518.829,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 35.252.286,10	€ 33.121.406,49	€ 23.290.381,55	€ 24.424.829,74
					- di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ 150.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ 150.000,00
Totale entrate finali	€ 87.094.633,64	€ 65.225.781,54	€ 54.809.371,73	€ 56.235.547,30	Totale spese finali	€ 73.889.663,35	€ 70.014.928,11	€ 54.943.277,70	€ 56.506.802,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 369.686,87	€ -	€ -	€ 150.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 385.659,08	€ 385.659,08	€ 404.834,14	€ 418.998,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 6.809.007,41	€ 6.353.000,00	€ 6.353.000,00	€ 6.353.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 7.244.851,12	€ 6.353.000,00	€ 6.353.000,00	€ 6.353.000,00
Totale	€ 94.273.327,92	€ 71.578.781,54	€ 61.162.371,73	€ 62.738.547,30	Totale	€ 81.520.173,55	€ 76.753.587,19	€ 61.701.111,84	€ 63.278.800,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 109.562.778,27	€ 76.753.587,19	€ 61.701.111,84	€ 63.278.800,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 81.520.173,55	€ 76.753.587,19	€ 61.701.111,84	€ 63.278.800,58
Fondo di cassa finale presunto	€ 28.042.604,72								

STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie).

Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa.

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, della composizione aggiornata del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettuata la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	€ 23.420.027,61
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	€ 4.158.562,30
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	€ 39.667.658,96
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	€ 36.441.695,41
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-€ 36.200,93
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 1.101.658,85
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	€ 31.942.413,24
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	€ 2.323.413,33
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	€ 29.618.999,91
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :		
		€ 14.605.907,39
		€ 837.118,39
		€ 5.076,88
	Parte accantonata	€ 74.918,63
	fondo svalutazione crediti accantonamenti contenzioso accantonamenti i.f.m. sindaco accantonamenti legale interno	€ 15.523.021,29
	B) Totale parte accantonata	
	Parte vincolata	€ -
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 13.564.421,38
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare	€ -
	C) Totale parte vincolata	€ -
	Parte destinata agli investimenti	€ -
	D) Totale destinata agli investimenti	€ -
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 13.564.421,38
		€ 531.557,24
		€ 531.557,24
		€ -
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		

Avanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio.

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.319.835,08
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
Utilizzo altri vincoli da specificare	€ 531.557,24
Totale utilizzo avanzo di	€ 2.851.392,32

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della

tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

La situazione attuale, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

MISSIONI PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e								
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e	€ 273.400,61	€ 273.400,61	€ -	€ 202.972,93	€ -	€ -	€ -	€ 202.972,93
TOTALE MISSIONE 2 Giustizia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 56.409,28	€ 56.409,28	€ -	€ 49.906,77	€ -	€ -	€ -	€ 49.906,77
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo	€ 67.569,14	€ 67.569,14	€ -	€ 4.542,28	€ -	€ -	€ -	€ 4.542,28
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 58.037,87	€ 58.037,87	€ -	€ 11.311,19	€ -	€ -	€ -	€ 11.311,19
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e	€ 1.814,94	€ 1.814,94	€ -	€ 2.104,61	€ -	€ -	€ -	€ 2.104,61
TOTALE MISSIONE 7 Turismo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed	€ 43.220,36	€ 43.220,36	€ -	€ 23.293,68	€ -	€ -	€ -	€ 23.293,68
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 889.454,40	€ 889.454,40	€ -	€ 9.193,20	€ -	€ -	€ -	€ 9.193,20
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla	€ 389.881,21	€ 389.881,21	€ -	€ 162.135,80	€ -	€ -	€ -	€ 162.135,80
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	€ 96.632,80	€ 96.632,80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche	€ 440.202,15	€ 440.202,15	€ -	€ 68.737,37	€ -	€ -	€ -	€ 68.737,37
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e	€ 6.790,57	€ 6.790,57	€ -	€ 4.542,28	€ -	€ -	€ -	€ 4.542,28
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 2.323.413,33	€ 2.323.413,33	€ -	€ 538.740,11	€ -	€ -	€ -	€ 538.740,11

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento.

Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Come conseguenza di ciò, si tratta di operare un possibile ulteriore aggiornamento della *dimensione infrannuale* del fondo.

Venendo all'attuale bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente. In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza.

Tabella fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 7.358.703,80	€ 3.963.612,37	€ 2.456.407,93	€ 33,38
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -	€ -	€ -
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie	€ -	€ -	€ -	€ -
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	€ -	€ -	€ -	€ -
1000000	TOTALE TITOLO 1	€ 7.358.703,80	€ 3.963.612,37	€ 2.456.407,93	€ 33,38
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ -	€ -	€ -	€ -
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	€ 1.839.689,85	€ 806.119,01	€ 743.365,46	€ 40,41
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e	€ 1.100.000,00	€ 727.880,12	€ 400.334,06	€ 36,39
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	€ -	€ -	€ -	€ -
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ -	€ -	€ -	€ -
3000000	TOTALE TITOLO 3	€ 2.939.689,85	€ 1.533.999,13	€ 1.143.699,52	€ 38,91
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	€ -	€ -	€ -	€ -
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 190.000,00	€ -	€ -	€ -
4000000	TOTALE TITOLO 4	€ 190.000,00	€ -	€ -	€ -
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	€ -	€ -
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività	€ -	€ -	€ -	€ -
5000000	TOTALE TITOLO 5	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE (***)	€ 10.488.393,65	€ 5.497.611,50	€ 3.600.107,45	€ 34,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	€ 10.298.393,65	€ 5.497.611,50	€ 3.600.107,45	€ 34,96
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 190.000,00	€ -	€ -	€ -

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto.

Tabella accertamenti entrata al 5/7/2016

Cap. Art. Anno	Descrizione	CGU	C.Stat.	Prev. Ini.	Accertamenti	Residui
Codice Bilancio		C.Fro.	C.Res.	Variazioni	Disn.Acc.	Accertamenti
Pdc. Fin.		C.Tip.	C.Proc.	Prev. Def.	Reversali	Reversali
Cofog.		C.Tes.	C.Prog.	Prev. Def. Cassa	Da Riscuotere	Da Riscuotere
Titolo 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
tipologia 0						
Categoria: 0						
Totale Categoria 0				€ 748.509,00	€	€
				€ 1.946.550,48	€ 2.695.059,48	€
				€ 2.695.059,48	€	€
				€	€	€
Totale tipologia 0				€ 748.509,00	€	€
				€ 1.946.550,48	€ 2.695.059,48	€
				€ 2.695.059,48	€	€
				€	€	€
Totale titolo 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			€ 748.509,00	€	€
				€ 1.946.550,48	€ 2.695.059,48	€
				€ 2.695.059,48	€	€
				€	€	€
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati					
Categoria: 6	Imposta municipale propria					
Totale Categoria 6	Imposta municipale propria			€ 3.069.212,19	€ 1.000.000,00	€ 2.087.555,18
				€	€ 2.069.212,9	€ 2.087.639,18
				€ 3.069.212,19	€ 446.640,58	€ 26.147,25
				€	€ 553.359,2	€ 2.061.491,93
Categoria: 8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)					
Totale Categoria 8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			€	€ 25.826,4	€ 3.460.475,2
				€	€ 25.826,4	€ 3.460.475,2
				€	€	€ 202.503,07
				€	€ 25.826,4	€ 3.257.972,20
Categoria: 16	Addizionale comunale IRPEF					
Totale Categoria 16	Addizionale comunale IRPEF			€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00	€
				€	€ 500.000,00	€ 463,10
				€ 1.500.000,00	€ 619.227,12	€ 463,10
				€	€ 380.772,88	€
Categoria: 51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
Totale Categoria 51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani			€ 258.000,00	€	€ 2.686.958,27
				€	€ 258.000,00	€ 2.698.438,07
				€ 258.000,00	€	€ 67.076,97
				€	€	€ 2.631.361,10
Categoria: 52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche					
Totale Categoria 52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche			€ 155.218,00	€ 99.220,75	€ 10.960,39
				€	€ 55.992,25	€ 10.960,39
				€ 155.218,00	€ 58.736,20	€ 10.960,39
				€	€ 40.486,55	€
Categoria: 53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
Totale Categoria 53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			€ 196.000,00	€ 180.000,00	€ 17.616,00
				€	€ 16.000,00	€ 17.616,00
				€ 196.000,00	€ 95.821,33	€ 17.616,00
				€	€ 84.178,67	€
Categoria: 54	Imposta municipale secondaria					
Totale Categoria 54	Imposta municipale secondaria			€	€	€
				€	€	€
				€	€	€
				€	€	€
Categoria: 61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
Totale Categoria 61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi			€ 4.869.665,34	€ 4.776.773,48	€ 4.396.717,73
				€	€ 92.891,91	€ 4.396.717,73
				€ 4.869.665,34	€ 3.530,27	€ 829.073,83
				€	€ 4.773.243,4	€ 3.567.643,88
Categoria: 76	Tassa sui servizi comunali (TASI)					
Totale Categoria 76	Tassa sui servizi comunali (TASI)			€ 1.077.787,81	€ 172.783,86	€ 12.046,96
				€	€ 905.003,25	€ 12.046,96
				€ 1.077.787,81	€ 58.785,16	€ 12.046,96
				€	€ 113.998,20	€
Categoria: 99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.					
Totale Categoria 99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.			€	€ 1.00,00	€ 27,36
				€	€ 1.00,00	€ 67,14
				€	€ 54,02	€ 67,14
				€	€ 95,98	€
Totale tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati			€ 11.125.883,34	€ 7.255.599,68	€ 12.672.357,16
				€	€ 3.870.283,6	€ 12.684.423,84
				€ 11.125.883,34	€ 1.282.794,68	€ 1.165.954,73
				€	€ 5.972.805,0	€ 11.518.469,11
Totale tipologia 301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Categoria: 1	Fondi perequativi dallo Stato					
Totale Categoria 1	Fondi perequativi dallo Stato			€ 1.765.898,49	€ 1.765.898,49	€ 111.415,00
				€	€	€ 111.415,00
				€ 1.765.898,49	€ 800.477,04	€
				€	€ 965.421,45	€ 111.415,00
Totale tipologia 301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			€ 1.765.898,49	€ 1.765.898,49	€ 111.415,00
				€	€	€ 111.415,00
				€ 1.765.898,49	€ 800.477,04	€
				€	€ 965.421,45	€ 111.415,00
				€ 12.891.781,83	€ 9.021.498,11	€ 12.783.772,16
				€	€ 3.870.283,6	€ 12.795.838,84
				€ 12.891.781,83	€ 2.083.271,72	€ 1.165.954,73
				€	€ 6.938.226,4	€ 11.629.884,11
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
Categoria: 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI					
Totale Categoria 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI			€ 700.537,59	€ 212.327,9	€
				€	€ 488.209,68	€
				€ 700.537,59	€ 106.292,4	€
				€	€ 106.035,44	€
Categoria: 2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI					
Totale Categoria 2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI			€ 13.057.125,47	€ 5.760.953,8	€ 4.329.321,97
				€	€ 7.296.171,6	€ 4.342.644,47
				€ 13.057.125,47	€ 3.668.666,04	€ 1.796.538,73
				€	€ 2.092.287,7	€ 2.546.105,74

Categoria: 3	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA				
Totale Categoria 3	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	€ 423.750,00	€ 423.750,00	€ 97.412,69	
		€	€	€	97.412,69
		€ 423.750,00	€ 114.265,56	€ 97.412,69	
		€	€ 309.484,44	€	
Totale tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 14.181.413,06	€ 6.397.031,72	€ 4.426.734,66	
		€	€ 7.784.381,33	€ 4.440.057,16	
		€ 14.181.413,06	€ 3.889.224,07	€ 1.893.951,43	
		€	€ 2.507.807,65	€ 2.546.105,72	
Tipologia 103	Trasferimenti correnti da Imprese				
Categoria: 2	Altri trasferimenti correnti da imprese				
Totale Categoria 2	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 43.745,00	€	€ 2.000,00	
		€	€ 43.745,00	€ 2.000,00	
		€ 43.745,00	€	€	
		€	€	€ 2.000,00	
Totale tipologia 103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 43.745,00	€	€ 2.000,00	
		€	€ 43.745,00	€ 2.000,00	
		€ 43.745,00	€	€	
		€	€	€ 2.000,00	
Totale titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 14.225.158,06	€ 6.397.031,72	€ 4.428.734,66	
		€	€ 7.828.126,33	€ 4.442.057,16	
		€ 14.225.158,06	€ 3.889.224,07	€ 1.893.951,43	
		€	€ 2.507.807,65	€ 2.548.105,72	
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Categoria: 1	Vendita di beni				
Totale Categoria 1	Vendita di beni	€ 260.000,00	€ 100.000,00	€ 8.171,96	
		€	€ 160.000,00	€ 8.171,96	
		€ 260.000,00	€ 78.150,78	€ 8.171,96	
		€	€ 21.849,22	€	
Categoria: 2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				
Totale Categoria 2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 2.375.021,80	€ 994.500,00	€ 487.766,90	
		€	€ 1.380.521,80	€ 489.242,95	
		€ 2.375.021,80	€ 584.831,44	€ 379.430,11	
		€	€ 409.668,56	€ 109.812,83	
Categoria: 3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Totale Categoria 3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 606.000,00	€ 215.439,83	€ 1.077.681,56	
		€	€ 390.560,17	€ 1.077.765,74	
		€ 606.000,00	€ 65.335,79	€ 480.236,19	
		€	€ 150.104,05	€ 597.529,57	
Totale tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 3.241.021,80	€ 1.309.939,83	€ 1.573.620,42	
		€	€ 1.931.081,99	€ 1.575.180,67	
		€ 3.241.021,80	€ 728.317,99	€ 867.838,27	
		€	€ 581.621,85	€ 707.342,40	
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Categoria: 2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Totale Categoria 2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.202.000,00	€ 704.131,14	€ 4.365.957,70	
		€	€ 497.868,86	€ 4.366.375,59	
		€ 1.202.000,00	€ 224.359,99	€ 93.717,78	
		€	€ 479.771,16	€ 4.272.657,81	
Categoria: 3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Totale Categoria 3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 238.965,00	€ 36.000,00	€ 8.039,99	
		€	€ 202.963,00	€ 25.068,66	
		€ 238.965,00	€ 15.002,44	€ 25.068,66	
		€	€ 20.997,57	€	
Totale Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.440.965,00	€ 740.131,14	€ 4.373.997,69	
		€	€ 700.833,86	€ 4.391.444,23	
		€ 1.440.965,00	€ 239.362,44	€ 118.786,43	
		€	€ 500.768,73	€ 4.272.657,81	
Tipologia 300	Interessi attivi				
Categoria: 3	Altri interessi attivi				
Totale Categoria 3	Altri interessi attivi	€ 82.557,30	€ 31.439,64	€ 19.274,63	
		€	€ 51.117,64	€ 31.005,21	
		€ 82.557,30	€ 13.940,88	€ 21.421,64	
		€	€ 17.498,81	€ 9.583,57	
Totale tipologia 300	Interessi attivi	€ 82.557,30	€ 31.439,64	€ 19.274,63	
		€	€ 51.117,64	€ 31.005,21	
		€ 82.557,30	€ 13.940,88	€ 21.421,64	
		€	€ 17.498,81	€ 9.583,57	
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale				
Categoria: 3	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi				
Totale Categoria 3	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
Totale tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
		€	€	€	
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti				
Categoria: 1	Indennizzi di assicurazione				
Totale Categoria 1	Indennizzi di assicurazione	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€	
		€	€ 10.000,00	€	
		€ 15.000,00	€ 1.650,00	€	
		€	€ 3.380,00	€	
Categoria: 2	Rimborsi in entrata				
Totale Categoria 2	Rimborsi in entrata	€ 432.897,36	€ 250.932,99	€ 119.280,72	
		€	€ 181.964,88	€ 119.280,72	
		€ 432.897,36	€ 161.812,33	€ 12.567,40	
		€	€ 89.120,62	€ 106.713,33	
Categoria: 99	Altre entrate correnti n.a.c.				
Totale Categoria 99	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 900.000,00	€ 400.000,00	€	
		€	€ 500.000,00	€	
		€ 900.000,00	€ 285.515,55	€	
		€	€ 114.484,47	€	
Totale tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.347.897,36	€ 655.932,99	€ 119.280,72	
		€	€ 691.964,88	€ 119.280,72	
		€ 1.347.897,36	€ 448.977,88	€ 12.567,40	
		€	€ 206.953,99	€ 106.713,33	
Totale titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 6.112.441,46	€ 2.737.443,66	€ 6.086.173,41	
		€	€ 3.374.997,88	€ 6.116.910,83	
		€ 6.112.441,46	€ 1.430.599,07	€ 1.020.613,73	
		€	€ 1.306.844,59	€ 5.096.297,10	

Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti				
Categoria: 1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
Totale Categoria 1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 29.173.391,25	€ 1.592.455,8	€ 1.442.288,57	
		€ 1.526.246,65	€ 29.107.182,0	€ 1.442.288,57	
		€ 30.699.637,90	€ 66.209,1	€ 32.590,43	
		€	€ 1.526.246,6	€ 1.409.698,1	
Categoria: 4	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private				
Totale Categoria 4	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 50.000,00	€ -	€ -	
		€	€ 50.000,00	€ -	
		€ 50.000,00	€ -	€ -	
		€	€	€	
Totale tipologia 200	Contributi agli investimenti	€ 29.223.391,25	€ 1.592.455,8	€ 1.442.288,57	
		€ 1.526.246,65	€ 29.157.182,0	€ 1.442.288,57	
		€ 30.749.637,90	€ 66.209,1	€ 32.590,43	
		€	€ 1.526.246,6	€ 1.409.698,1	
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale				
Categoria: 1	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche				
Totale Categoria 1	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
Totale tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
Tipologia 400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
Categoria: 1	Alienazione di beni materiali				
Totale Categoria 1	Alienazione di beni materiali	€ 820.000,00	€ -	€ -	
		€	€ 820.000,00	€ -	
		€ 820.000,00	€ -	€ -	
		€	€	€	
Categoria: 2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti				
Totale Categoria 2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	€ 70.000,00	€ 1.018,44	€ 968,17	
		€	€ 68.985,4	€ 968,17	
		€ 70.000,00	€ 836,5	€ 968,17	
		€	€ 81,93	€ -	
Totale tipologia 400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 890.000,00	€ 1.018,44	€ 968,17	
		€	€ 888.985,4	€ 968,17	
		€ 890.000,00	€ 836,5	€ 968,17	
		€	€ 81,93	€ -	
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale				
Categoria: 1	Permessi da costruire				
Totale Categoria 1	Permessi da costruire	€ 120.000,00	€ 110.000,00	€ 22.735,19	
		€	€ 10.000,00	€ 26.959,03	
		€ 120.000,00	€ 103.834,27	€ 26.959,03	
		€	€ 6.16,73	€ -	
Totale tipologia 500	Altre entrate in conto capitale	€ 120.000,00	€ 110.000,00	€ 22.735,19	
		€	€ 10.000,00	€ 26.959,03	
		€ 120.000,00	€ 103.834,27	€ 26.959,03	
		€	€ 6.16,73	€ -	
Totale titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 30.233.391,25	€ 1.703.474,2	€ 1.465.991,93	
		€ 1.526.246,65	€ 30.056.163,6	€ 1.470.213,79	
		€ 31.759.637,90	€ 170.879,97	€ 60.517,67	
		€	€ 1.532.594,3	€ 1.409.698,1	
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 200	Riscossione di crediti di breve termine				
Categoria: 8	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese				
Totale Categoria 8	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
Totale tipologia 200	Riscossione di crediti di breve termine	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ -	
Tipologia 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Categoria: 1	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche				
Totale Categoria 1	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ -	
Totale tipologia 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ -	
Totale titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	€ -	€ -	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ 293.910,53	
		€	€ -	€ -	
Titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI				
Tipologia 300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				
Categoria: 1	Finanziamenti a medio lungo termine				
Totale Categoria 1	Finanziamenti a medio lungo termine	€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 167.750,00	
		€	€ -	€ 201.936,87	
Totale tipologia 300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 167.750,00	
		€	€ -	€ 201.936,87	
Totale titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI	€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 369.686,87	
		€	€ -	€ 167.750,00	
		€	€ -	€ 201.936,87	
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO				
Tipologia 100	Entrate per partite di giro				
Categoria: 1	Altre ritenute				
Totale Categoria 1	Altre ritenute	€	€ 20.000,00	€ -	
		€	€ -	€ 20.000,00	
		€	€ 17.571,77	€ -	
		€	€ 2.48,23	€ -	

Cap. Art. Anno	Descrizione	CGU	C.Stat.	Prev. Ini.	Impegni	Residui
Codice Bilancio		C.Eco.	C.Res.	Variazioni	Disp. Imp	Impegni
Pdc Fin.		C.Tip.	C.Proc.	Prev. Def.	Mandati	Mandati
Cofog		C.Tes.	C.Prog	Prev. Def. Cassa	Da Pagare	Da Pagare
Titolo: 0						
Totale Titolo 0				€	€	€
				€	€	€
				€	€	€
Titolo: 1	SPESE CORRENTI					
Totale Titolo 1	SPESE CORRENTI			€ 32.747.896,27	€ 18.054.066,19	€ 5.793.251,83
				€ 17.769,86	€ 14.711.599,94	€ 5.783.040,25
				€ 32.765.666,13	€ 9.079.459,46	€ 4.906.017,51
				€	€ 8.974.606,73	€ 877.022,74
Titolo: 2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
Totale Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE			€ 31.067.726,25	€ 8.922.127,34	€ 2.255.609,61
				€ 3.455.027,27	€ 25.600.626,18	€ 2.254.486,11
				€ 34.522.753,52	€ 1.922.392,69	€ 1.405.121,95
				€	€ 6.999.734,65	€ 849.364,16
Titolo: 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale Titolo 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			€	€	€
				€	€	€
				€	€	€
				€	€	€
Titolo: 4	Rimborso di prestiti					
Totale Titolo 4	Rimborso di prestiti			€ 395.659,08	€ 190.491,12	€
				€	€ 205.167,96	€
				€ 395.659,08	€ 190.491,12	€
				€	€	€
Titolo: 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
Totale Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			€ 4.768.406,43	€ 2.478.614,14	€ 891.851,12
				€	€ 2.289.792,29	€ 891.851,12
				€ 4.768.406,43	€ 1.342.116,38	€ 226.118,36
				€	€ 1.136.497,76	€ 665.732,76
				€ 68.979.688,03	€ 29.645.298,79	€ 8.940.712,56
				€ 3.472.797,13	€ 42.807.186,37	€ 8.929.377,48
				€ 72.452.485,16	€ 12.534.459,65	€ 6.537.257,82
				€	€ 17.110.839,14	€ 2.392.119,66
	TOTALI GENERALI					

Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica. **Esistono alla data del 5/7/2016, debiti fuori bilancio dei vari settori le cui somme sono state previste nel bilancio 2016, e gli stessi verranno riconosciuti in Consiglio non appena sarà approvato in Consiglio il bilancio triennale 2016/2018, che al momento non risulta ancora approvato.**

RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

La verifica sulle maggiori esigenze

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

Sintesi finanziaria dell'operazione

La salvaguardia degli equilibri, deve essere monitorata durante l'esercizio, ma al momento attuale si confermano gli equilibri previsti in bilancio e non si procede all'assestamento in quanto non ci sono ulteriori variazioni di bilancio e si confermano gli stanziamenti previsti in bilancio, dato che lo stesso alla data del 5/7/2016, non risulta ancora approvato dal Consiglio Comunale ma è previsto all'ordine del giorno del 9/7/2016.

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l’operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Si ribadisce che sia per la salvaguardia sia per l’assestamento di bilancio vengono confermati gli equilibri e gli stanziamenti presenti nel bilancio 2016/2018, che alla data del 5/7/2016, data di ricognizione e verifica del presente riscontro non risulta ancora approvato dal Consiglio Comunale.